

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Una serata sulle note del Tango

Redazione Varese News · Saturday, June 19th, 2010

Dopo il successo dei primi concerti, la rassegna Interreg **Interpretando suoni e luoghi** approda sulle rive del Lago Maggiore, a Maccagno presso l'auditorium cittadino, domenica 20 giugno alle ore 21. **"Sentimentango"** il titolo dello spettacolo, omaggio alle musiche e alle atmosfere di Buenos Aires, al Tango, alle sue origini, alla sua storia. Sul palco il gruppo varesino **En Dos**, nato nel 1995 che ripercorrerà le origini e la storia del tango in un'alternanza di testi e musiche tra i più conosciuti, a partire dagli anni Venti e Trenta, di autori quali Julio De Caro, Homero «EI barbata» Manzi e del memorabile Carlos Gardel. Non mancheranno ovviamente le opere più celebri di Astor Piazzolla (Adiòs Nonino, Balada para mi muerte, Libertango) e Luis Rizzo (Tristesse, Agosto y final), compositori che hanno apportato una vera e propria rivoluzione nel genere strumentale.

L'iniziativa è cofinanziata all'Interno del programma Interreg 2007-2013 **"Interpretando Suoni e Luoghi"** e si giova della preziosa collaborazione delle Comunità Montane della Provincia di Varese e del Canton Ticino. L'ingresso è libero e gratuito.

Tango, che fosti

La musica di un Paese che diventa messaggio universale, un modo di essere, di pensare, di agire, di muoversi che varca i confini degli uomini e si fa mondo. Una danza unica per l'inventiva e la complessità, ma anche per la sensualità e l'erotismo che scatena, una musica miscuglio di generi ma con una fortissima identità. Il tango sa ammaliare, con la sua energia ma anche con la sua sottile malinconia derivata dalla precarietà degli "uomini limitrofi", come Cátulo Castillo, uno dei più celebri parolieri, degnò la gente di periferia. A Buenos Aires, alla fine del secolo scorso, un abitante su due è di origine italiana: i liguri si insediano a sud, alla foce del Plata, nel quartiere La Boca, fatto di case basse e colorate, mentre i siciliani creano una nuova Palermo più a nord. Con loro arrivano modi di dire e melodie, nasce e si fortifica il lunfardo, il gergo dei bassifondi, si ricostruisce la vita, si restaura l'identità culturale. Assieme ai trafficanti e alla malavita si insediano e formano però anche musicisti di valore assoluto, poeti e verseggiatori, cantanti come Carlos Gardel, Charlo, Ignacio Corsini, Augustin Magaldi, ballerini leggendari, come Tetè e Pepito. Il tango lancia il suo messaggio in bottiglia, raccolto ormai da un secolo sulle spiagge del pianeta e destinato a mettere in moto le gambe e il cuore di migliaia di persone. Oggi come allora.

This entry was posted on Saturday, June 19th, 2010 at 12:00 am and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

